



St. Ann's Provincialate

H-2/3, Vikaspuri
New Delhi 110 018
Tel/Fax 011-28547941
Email: annpro@vsnl.net

30-05-2009

“Ecco, io vi dico un mistero: non tutti morremo, ma tutti saremo trasformati, in un momento, in un batter d'occhio, al suono dell'ultima tromba. Perché la tromba squillerà, e i morti risusciteranno incorruttibili, e noi saremo trasformati”. (1Cor.15,51-52)

Carissime Sorelle,

mercoledì, 13 maggio 2009, alle ore 3.15, la Vergine Maria ha visitato Sr. Graziella e l'ha accompagnata alla Patria Celeste, in cui aveva molto desiderato entrare.

Sr. M. Graziella (Gratia Emilda Pinto) era nata il 13 agosto 1938 a Vittal, Mangalore Karnataka, da Boniface Pinto e Teresa Suares. Era la quinta di 12 figli ed è cresciuta con una forte fede cristiana. All'età di tre anni è stata colpita da polmonite e tutti i familiari avevano perso ogni speranza che sopravvivesse, ma Dio voleva che lo servisse in modo speciale, perciò la conservò in vita. La sua fede cristiana si è fortificata fin dalla tenera età ed ha maturato il desiderio di offrire tutta la sua vita al Signore.

Entrò nella Congregazione come Postulante il 21 giugno 1960; passò al Noviziato a Torino, in Italia, e qui fece la Prima Professione il 1° gennaio 1963. Rientrò in India nel dicembre 1963. Studiò musica, superò con successo gli esami del grado VII del Trinity College di Londra ed insegnò musica agli allievi nella scuola Sant'Anna di Secunderabad. Fece la Professione Perpetua il 5 gennaio 1969 a Bolarum. Avendo conseguito il diploma di musica, cominciò il suo servizio apostolico con molta energia in diversi luoghi a seconda degli anni.

1976: Fu mandata a Raichur come maestra dell'educandato.

1979: Fu trasferita a Moradabad e prestò servizio come bibliotecaria nella scuola.

1982: Fu nominata Superiora di Tivim.

1988: Fu trasferita a Moradabad.

1994: Fu trasferita a Jamnagar.

1999: Fu trasferita a Talegaon per insegnare la musica alle novizie.

2000: Fu trasferita a Rudrapur.

Era una donna forte, salda nella fede e sapeva superare tutti gli ostacoli attraverso la preghiera. Era sempre coerente con sé stessa, serena, aperta, con senso dell'umor, disciplinata; una suora di grande determinazione e forte carattere. La sua notevole capacità di comunicare e rapportarsi con la gente attraverso le lettere, l'ha fatta amare da tutti.

Nel febbraio 2008 era andata a Mangalore per partecipare ad una cerimonia di riconoscimento per il fratello sacerdote, Padre Edwin Pinto. Durante la sua permanenza a Mangalore, il fratello rendendosi conto che lei non stava bene, l'ha portata ad un controllo medico. È stata diagnosticata una polmonite bronchiale. Dopo ulteriori accertamenti, è stato appurato che si trattava di tubercolosi polmonare, la cui cura richiedeva un periodo dai 6 ai 9 mesi. Inoltre, attraverso l'analisi del sangue è stato scoperto che era diabetica. Dopo quattro mesi è stato, inoltre, diagnosticato un cancro

ovarico in fase avanzata, per cui doveva essere operata. Il cancro si era sparso gradualmente in tutti gli organi vitali del corpo. È stata ricoverata all'ospedale Padre Muller a Mangalore, dove le sono state prodigate le migliori cure mediche, ma inutilmente. All'inizio di maggio, i medici hanno perso ogni speranza, e la sorella è stata riportata all'ospedale Mount Rosary.

Venendo a conoscenza di questa situazione, ho mandato Sr. Ida, da parte mia, per assisterla. Suor Graziella ha perduto conoscenza per alcuni giorni; è stata curata bene dalle sorelle, dal medico e dal personale. Gradualmente il suo stato è diventato sempre più grave. Il 12 maggio, informata della sua gravità, mi sono subito recata a Mangalore. Era chiaro che mi aspettava prima di spirare.

Verso la fine della sua vita ha imparato a convivere con la malattia, anziché lasciarsi schiacciare da essa. Con dignità e fede ha accettato l'inevitabile. Benché sapesse che la sua malattia era terminale, non ha manifestato alcun segno di scoraggiamento o di esasperazione. Anche se è stata sorpresa quando i medici le hanno comunicato che aveva solo un breve periodo di vita sulla terra, ha conservato un sereno atteggiamento interiore ed ha accettato quella comunicazione con grande fede. La sua voglia di vivere l'ha tenuta in vita alcune settimane in più di quelle previste dal medico.

Il nostro modo di essere di fronte alla morte di uno dei nostri cari è un momento di discernimento e di intuizione, non per la persona che ci ha lasciati ma per noi che siamo ancora tra i viventi. Affrontare la morte di uno dei nostri cari ci permette di distinguere tra ciò che è superficiale e ciò che è essenziale, tra ciò che perisce e ciò che rimane, tra ciò che è scritto nei nostri libri e quello che è scritto nel suo Libro della vita. Quel Libro della vita rivelerà che tipo di preparazione lei ha fatto per la vita senza fine, preparazione che ha profondamente determinato il suo viaggio in questa vita. Il Libro della Vita riporterà non quali titoli e successi le sono stati riconosciuti, ma come ha saputo accogliere tutto ciò; quali atteggiamenti, valori, relazioni ha sviluppato e vissuto. Questi saranno stati il suo bagaglio di viaggio, mentre attraversava la porta della morte per entrare nella vita eterna.

La Messa funebre della nostra carissima Sr. Graziella è avvenuta nella Chiesa di Mount Rosary alle ore 16. È stata presieduta da Padre Edwin Pinto e concelebrata da alcuni sacerdoti della diocesi. Nella sua omelia, Padre Edwin ha evidenziato che Sr. Graziella ha portato innumerevoli benedizioni su tutti i presenti al funerale. Ha ricordato ciò che ella disse al Vescovo di Mangalore quando questi andò a visitarla all'ospedale: *“Se la mia missione è completa, Egli mi prenderà, diversamente mi terrà in vita finché non l'abbia completata”*. Erano presenti per renderle l'ultimo omaggio i suoi fratelli, le sorelle, i nipoti e le loro famiglie, le Sorelle delle Comunità vicine e le Sorelle che erano in visita in famiglia e i parrocchiani.

Dopo il funerale, i suoi resti mortali sono stati deposti nel cimitero del Convento Mount Rosary, Alangar. Esprimo il mio sentito grazie a Sr. Ida che ha assistito Sr. Graziella giorno e notte e le ha offerto tutte le cure possibili senza badare a sacrifici. Sono riconoscente a Padre Edwin che l'ha confortata con tanto amore, cura e sollecitudine per oltre 15 mesi, tenendomi informata regolarmente delle sue condizioni di salute. Il mio speciale ringraziamento va alla Superiora Generale Sr. Prescilla e alle Suore della sua Comunità, presso cui Suor Graziella era ospite. Esprimo le mie sincere condoglianze a Sr. Edwin, sorella di Suor Graziella, che appartiene alla Provincia del Centro India e che le è stata di forte sostegno durante la malattia.

Preghiamo affinché Dio l'accolga nella Sua dimora eterna con le braccia aperte e con le parole della Sacra Scrittura: *“Vieni, Servo buono e fedele, entra nella gioia del tuo Signore!”*

Aff. ma

Sr. Doreen D'Souza

Superiora Provinciale